

M.M. no. 79 concernente la richiesta di un credito di CHF. 160'000.—(IVA esclusa) per gli interventi di potatura del parco arboreo della città e lotta alle neofite invasive.

Gentile Signora Presidente,
Signore e Signori consiglieri comunali, colleghi,

Il rapporto della Commissione della Gestione riassume quelle che sono i contenuti del relativo Messaggio municipale, come pure espone interessanti considerazioni di natura scientifica legati allo studioso Hans Pretzsch. Ringrazio quindi il relatore Gianbeato Vetterli per aver approfondito i due temi principali: gli interventi di potatura del parco arboreo e la lotta alle piante invasive.

Per garantire anche in futuro un verde urbano sano, il Servizio manutenzioni parchi e giardini lavora su due fronti. Da un lato sviluppando e mantenendo le alberature cittadine con la pianificazione oculata di nuove piantagioni, dall'altro, sostituendo e diradando gli esemplari il cui stato di salute, la senescenza o l'inserimento nel contesto urbano rappresentano un pericolo per la sicurezza dei cittadini o per la crescita sana delle piante. Proprio per questi motivi, rispetto al presente Messaggio, sono stati anticipati dei lavori per circa CHF 25'000.-- in aree pubbliche molto frequentate. Cito ad esempio il lungolago, con la rimonda dei platani, o i vari interventi eseguiti presso le scuole.

Il cambiamento climatico, in particolare periodi di siccità prolungati e le temperature elevate, mettono a repentaglio il regolare ciclo vitale degli piante. La bassa umidità nei rami e nelle radici può provocare la caduta dell'albero, soprattutto se in età avanzata. Ma il cambiamento climatico non è l'unica causa. Il parco arboreo è confrontato anche con il rischio di malattie a causa della presenza di funghi, parassiti, batteri, e naturalmente anche dall'inquinamento atmosferico.

Locarno conta per le sole alberature ben oltre 5'000 altofusti, situati lungo tratti stradali, parchi e giardini, e circa 1'400 camelie. È quindi fondamentale dotarsi di strumenti di gestione moderni. Con il progetto di digitalizzazione e gestione informatizzata del verde abbiamo iniziato con la raccolta dei dati per l'aggiornamento e l'istituzione del nuovo catasto. L'obiettivo è radiografare e censire tutti gli alberi del patrimonio pubblico. La mappatura è iniziata dal Parco della Pace, in collaborazione con uno specialista del settore in grado di definire lo stato di salute di ogni singola pianta.

Si tratta di un lavoro importante, impegnativo, che richiede tempo, ma che permetterà di definire in modo ancor più accurato il programma e le priorità d'intervento, ottimizzando ulteriormente le risorse e il potenziale dei singoli vegetali.

L'obiettivo è quello di ottenere una gestione efficace, corretta e mirata che rispetti le alberature esistenti e garantisca la sicurezza e la fruibilità delle aree verdi.

In quest'ottica il Municipio è ben consapevole che la cifra a preventivo sotto la voce di spesa "manutenzione e sistemazione terreni" non è sufficiente per garantire tutte le opere pianificate, e quindi saranno necessarie risorse finanziarie supplementari.

Infatti, la gestione delle aree boscate (Bosco Isolino, Bosco ai Saleggi, Parco Robinson e Bolla Grande) sarà oggetto di un messaggio separato.

Per quanto riguarda la lotta alle neofite invasive, in particolare al poligono del Giappone, va anzitutto precisato che il fenomeno della proliferazione non può essere debellato, ma semmai contenuto. Negli ultimi anni il Municipio ha cercato di contenere questo fenomeno con vari interventi puntuali, conscio soprattutto che la lotta ai poligoni esotici non può avvenire con un unico trattamento e soprattutto non a corto termine.

Diversi interventi sono stati eseguiti negli anni passati. Si ricorda il progetto di riqualifica forestale del Bosco Isolino, che prevedeva, inoltre, la lotta contro le neofite attraverso l'estirpazione manuale e sfalci intensivi. Dopo un quadriennio di opere di manutenzione e gestione dell'area forestale, i risultati raggiunti sono da considerare sicuramente positivi vista la forte diminuzione delle superfici coperte dalle neofite.

Poi, altri interventi in zona Morettina: la collaborazione con il Centro per richiedenti l'asilo di Losone permetteva l'intervento da parte di gruppi di persone che alloggiavano in tale struttura. Nondimeno i nostri Servizi del Territorio, in particolare le squadre comunali, che da sempre sono impegnate sul territorio nei limiti delle proprie risorse a disposizione. Varie collaborazioni sono ora in atto: con il cantone per quanto attiene un'appropriata formazione del personale del Servizio manutenzione parchi e giardini; con il Comune di Muralto, limitatamente al programma d'intervento presso il riale Ramogna.

La gestione delle superfici golenali del fiume Maggia rimane di competenza per del Consorzio per la manutenzione delle opere di arginatura e premunizione forestale Rovana - Maggia – Melezza, e quindi anche i vari progetti in corso legati alla lotta contro il Poligono.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Locarno, 29.04.2019

Bruno Buzzini

A breve ci si doterà di un piano strategico di lotta alle neofite invasive per il periodo 2020 – 2025 che sarà sviluppato dalla Divisione Logista e Territorio DLT, in collaborazione di un consulente esterno e del gruppo di lavoro del Dipartimento del Territorio.